

MOSTRA FOTOGRAFICA COLLETTIVA: PERIFERIE MILANESI E TRASFORMAZIONI URBANE, UNO SGUARDO SULLA CITTÀ

Via Carlo Porta 5, dal 26.09 al 26.11.2007

Inaugurazione il 26.09.07 ore 18.30-21:00

Introduzione al ciclo di incontri di Fulvio Papi.

Apertura al pubblico: mercoledì e giovedì ore 16:30-18:30

a cura di: Jacopo Muzio e Toni Nicolini

Imponenti trasformazioni urbane attraversano il territorio di Milano coinvolgendo ex aree industriali, aree di verde agricolo, ex aree ferroviarie, edifici all'interno della compagine edilizia consolidata, riuso di sottotetti esistenti.

Un 'caleidoscopico' gruppo di fotografi avente come comune denominatore un lavoro di ricerca sul territorio 'sconfinato' di Milano, presenta presso la Fondazione Corrente delle tracce della propria ricerca professionale per discutere insieme alcuni tratti vissuti di tali trasformazioni.



Rogoredo - Santa Giulia.

Gianni Maffi. (1957) Opera da lungo tempo nel campo della fotografia sia come autore che come organizzatore.

Ha esposto in molte importanti sedi italiane e ha partecipato al progetto Archivio dello Spazio della Provincia di Milano.

Negli ultimi anni la sua ricerca si concentra sul paesaggio urbano, in modo particolare, sulle aree periferiche della città di Milano.



Milano Bicocca tra passato e presente.

Toni Nicolini (Milano, 1935) Uno dei più importanti esponenti della fotografia italiana, è conosciuto soprattutto per l'importanza delle sue collaborazioni editoriali di documentazione ambientale e geografica e per il suo straordinario archivio di immagini nelle quali si esprime la passione per gli aspetti quotidiani della vita, dell'abitare, degli spazi urbani e delle campagne. Nei primi anni '60 dedica un'importante ricerca fotografica a Melissa, in Calabria. Partecipa nel 1967 alla marcia di Danilo Dolci in Sicilia e testimonia con sorprendente ironia gli aspetti più mondani del costume di quegli stessi anni. Alle campagne fotografiche realizzate su incarico dell'ACI è seguita, dal 1970 al 1990, un'assidua collaborazione con il Touring Club Italiano, che gli ha commissionato numerosi volumi dedicati a città e monumenti. Ha ricevuto numerosi incarichi dalla Provincia di Milano, in particolare all'interno del Progetto Archivio dello spazio. Altra area d'interesse è la fotografia per l'industria. Da sempre affianca alla professione un impegno personale per la diffusione della cultura fotografica in Italia: ha lavorato con il Centro Cultura Fotografica di Luigi Croceni, negli anni ottanta ha collaborato con Aurelio Natali alle attività della Fondazione

Corrente, entrando nel 1993 a far parte del suo comitato scientifico con la responsabilità del settore fotografia dal 1991 al 2001 ha curato per l'Istituto per il diritto allo studio universitario (ISU) le mostre di fotografia realizzate presso l'Università Bocconi di Milano. Ha esposto in numerose mostre, personali e collettive; le sue fotografie sono conservate presso importanti collezioni pubbliche, fra le quali l'Accademia Carrara di Bergamo, il Fondo Archivio dello spazio della Provincia di Milano, e il Museo di Fotografia Contemporanea Villa Ghirlanda di Cinisello Balsamo (Milano).



Marginalità, piazze e grandi vie di scorrimento.

Massimo Prizzon. Si laurea in architettura nel 1973. Ha fatto un po' di tutto: l'architetto, l'uomo di marketing, il pubblicitario e il consulente di comunicazione, continuando sempre a coltivare la passione per la fotografia, con continuità e perseveranza. Nel 2003 decide di passare alla fotografia professionale. Nel 2004 incontra il fotografo Lanfranco Colombo che vede i suoi lavori e lo spinge a continuare. Grazie a lui, nel 2005, tiene la sua prima, piccola mostra. Il critico Roberto Mutti la vede e pubblica un breve ma intenso articolo sul suo lavoro. Nel corso del 2007 ha tenuto tre nuove mostre: una, in contemporanea presso lo Spazio Espositivo del Centro Culturale Cascina Grande a Rozzano e l'Art Book Milano di Via Ventura, intitolata "Ai confini della Città. Sotto il viadotto, niente?", sul tema delle tangenziali milanesi. Una presso la Camera di Commercio di Milano, insieme a Gianni Maffi, dal titolo "Prospettive Urbane", che tratta di alcuni edifici dell'architettura contemporanea milanese dagli anni '50 a oggi. La terza, presso la VR Gallery di Via Santa Marta a Milano dove presenta una selezione dei lavori esposti nelle prime due mostre. Ha inoltre in programma per quest'anno una mostra che presenterà nove ritratti di esponenti della piccola imprenditoria milanese: nove rappresentanti dell'eccellenza e del saper fare della piccola impresa e dell'artigianato di questa città.

**Paesaggi (de) industriali.**

Nino Romeo. Nato a Bova Superiore (RC) e diplomato in fotografia presso l'istituto C.F.P. "Riccardo Bauer" di Milano. Lavora con la fotografia da oltre diciassette anni, collaborando con studi di architettura, compagnie teatrali e di danza, enti musicali, culturali e sociali. Conduce ricerche personali e commissionate nei campi dell'indagine territoriale e del reportage sociale, temi che in tutto il suo lavoro sono strettamente correlati. Tali ricerche sono sfociate in diverse pubblicazioni, mostre personali e partecipazione a mostre collettive in Italia e all'estero.

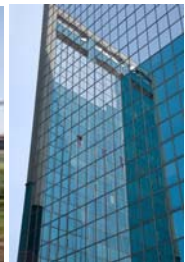
**Non luoghi reiterati: spazi commerciali.**

Pio Tarantini. (Torchiarolo, Salento, 1950) Ha compiuto studi classici e poi Scienze Politiche all'Università Statale di Milano dove si è trasferito nel 1973. La sua prima mostra su temi sociali e ambientali ha luogo a Brindisi nel 1972; Nei primi anni ottanta espone i suoi primi lavori su alcuni aspetti artistici, soprattutto quelli minori, del Salento; nel 1985 realizza un importante lavoro sulla memoria e sul tempo 'Il passato e i pensieri'. Negli stessi anni apre a Milano la galleria La Camera Chiara e comincia a scrivere di fotografia. Ha insegnato Linguaggio Fotografico e Storia della Fotografia presso il Centro R. Bauer (ex-Umanitaria) di Milano, e Fenomenologia degli Stili presso la sede milanese dell'Istituto Europeo di Design; Negli anni novanta è chiamato come relatore a numerosi seminari sulla fotografia tenuti presso alcuni corsi di Facoltà universitarie di Milano (Scienze Politiche, Lettere, Architettura); ha partecipato al progetto sui beni architettonici e ambientali (Archivio dello Spazio) della Provincia di Milano e ha collaborato al progetto di Sociologia Visuale Photometropolis presso la Facoltà di Sociologia dell'Università Milano Bicocca. Attualmente collabora con la Galleria Fotografia Italiana di Milano ed è coordinatore di redazione della pubblicazione *Pagine di Fotografia Italiana*.

**Quartiere Barona, dai '90 ai 2000.**

Maurizio Totaro. (Milano, 1967) Vive e lavora a Milano dove è fotografo professionista dal 1990.

Ha collaborato per diverse agenzie fotografiche di Milano e per diversi quotidiani italiani (Corriere della Sera, La Stampa, La Repubblica, Il Messaggero, Il Giornale); collabora stabilmente con il quotidiano "Il Manifesto". Con le sue immagini sono stati pubblicati: "Numeri arabi, cultura araba e nord Africa a Genova - Edizioni della Provincia e del Comune di Genova - 1998"; "Il Cammino di Santiago de Compostela" Editrice Berti, Piacenza - 1999"; "La socialità degli immigrati" Editrice Franco Angeli, Milano 2000. Ha esposto in numerose sedi, tra cui nel 2006 la mostra personale 'Migranti e luoghi di culto', presso la Fondazione Corrente di Milano.

**Sguardi dal cavalcavia Don Milani.**

Alessandro Vicario. (Modena 1968). È fotografo professionista e autore di ricerche incentrate sui temi della memoria e del paesaggio. I suoi lavori sono stati esposti in mostre personali e collettive, in Italia e all'estero. Tra le ultime personali: "Frammenti domestici tra memoria e oblio", a cura di Gigliola Foschi, Centro Arti Visive Pescheria, Pesaro, "Un paesaggio ritrovato. A Demonte e in Valle Stura sulle tracce di Lalla Romano", a cura di Antonio Ria e Alberto Weber, Galleria Weber, Torino. Tra le ultime collettive: "Muri Contro", a cura di Andrea Dall'Asta e Gigliola Foschi, Galleria San Fedele, Milano; "Alessandro Vicario e Magali Joannon photographs", KernotArt Gallery, Parigi. Sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private. È rappresentato dalla galleria Fotografia Italiana di Milano e dalla KernotArt Gallery di Parigi. All'attività professionale e artistica affianca l'impegno didattico, tenendo corsi e workshop in scuole pubbliche e private, tra le quali l'Istituto Italiano di Fotografia a Milano.